Camera, che sappia sodisfarle con la sua forte volontà e farle valere, con la sua convinta ed incisiva parola nel Consiglio dei ministri. (*Bene!*)

Si dichiara chiusa la votazione segreta.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario della Camera e prego gli onorevoli scrutatori che già ebbero ad occuparsi della votazione per la nomina di un segretario della Presidenza, di volersi riunire per esaminare le schede raccolte nel ballottaggio.

Scrutatori sono gli onorevoli Sonnino, Caratti, Fusco Ludovico, Di San Giuliano, Morando Giacomo, Piccolo-Cupani, Simeoni, Nuvoloni e Rizzo Valentino.

Si riprende la discussione sul bilancio delle poste e dei telegrafi.

Presidente. Spetta ora di parlare all'onorevole Morpurgo.

Morpurgo. Onorevoli colleghi, mi rendo conto dell'ora che incalza, però limiterò il mio dire a poche e brevi considerazioni, anche perchè non vorrei ripetere male cose che sono state già dette molto bene dagli onorevoli colleghi che mi hanno preceduto. Ricordo che, nella prima tornata del 2 luglio 1897, discutendosi il bilancio delle poste e dei telegrafi, pronunziai alla Camera un discorso nel quale mi ero proposto di sostenere questa tesi, che l'intero benefizio resultante dal bilancio, che in quel tempo si poteva considerare oscillante fra i 14 e i 16 milioni (non lo determinai come non potrei determinarlo ora perchè non è facile stabilire quali spese si debbano e quali non si debbano includere al passivo, come per esempio le spese fortissime di trasporto) dovesse essere destinato a questi tre scopi, 1° al miglioramento e all'incremento del servizio postale, telegrafico e telefonico; 2° al miglioramento di tutte le categorie del personale; 3° all'avocazione allo Stato dell'intero servizio telefonico, sia nella città sia per le linee intercomunali ed internazionali.

Per vero dire, di questo mio piano non molto è stato accolto dagli onorevoli ministri che si sono succeduti, ed i residui del bilancio non furono destinati che in piccola parte agli scopi cui accennavo; eppure i benefizi stessi da quel tempo andarono aumentando di molto, tanto che solo l'anno scorso si ebbero tre milioni di aumento di entrate in confronto del bilancio precedente, e nel bilancio in corso, se si avvereranno le mie previsioni, si avrà un aumento di entrate di quattro milioni sul bilancio dell'anno passato, ricavando così, in due soli esercizi, un aumento di sette milioni.

Ora un bilancio che dà questi risultati dovrebbe destinare una parte dei suoi benefizi, se non tutti, al miglioramento del servizio non solo per ragioni di giustizia, ma anche perchè nessuno può contestare la verità, che le spese che si sostengono per il miglioramento del servizio postale e telegrafico fruttano assai perchè favoriscono i traffici, fanno sì che il commercio si sviluppi e per conseguenza sono un potente ausilio ed un coefficente molto grande per il progresso dell'economia nazionale.

Per quanto riguarda il servizio telefonico non dirò parola perchè ho premesso che non desidero ripetere le osservazioni che già sono state fatte, e perchè la mia idea di avocare tale servizio allo Stato non è stata fin qui tenuta in gran conto nè mi pare che si possa sperare che se ne terrà conto per l'avvenire.

Ma per gli altri due punti aggiungerò poche parole: rispetto al personale confido che l'onorevole Galimberti vorrà provvedere a migliorarne le condizioni; il malcontento, come è stato detto da tutti gli oratori di tutte le parti della Camera, è divenuto anche maggiore dopo che è andato in esecuzione l'organico che è stato presentato e diramato dall'onorevole Pascolato, ma che, come tutti sanno, era stato predisposto ed elaborato dal ministro Nasi.

E soprattutto raccomando vivamente al ministro di voler migliorare la condizione dei portalettere rurali, i quali dopo aver lavorato da mane a sera e compiuto una improba fatica percorrendo chilometri e chilometri (ed è noto che le loro attribuzioni oltre che faticose sono anche delicatissime) arrivati a sera qualche volta non hanno tanto da poter sfamare la famiglia.

È una condizione di cose assolutamente deplorevole, e deve essere migliorata.

E per quanto riguarda il personale non aggiunge altro.

Rispetto al servizio fu deplorato da quasi tutti gli oratori, certamente dall'onorevole Frascara e dall'onorevole Cantarano, che in molti luoghi manca il servizio telegrafico,